

LETTERA APERTA DEL SINDACO

Non si strumentalizzi la Chiesa!

La Sacralità della Chiesa è una cosa, la gestione dell'Ospedale Miulli è un'altra.

Il Miulli vive, non di fondi del Vaticano o della Diocesi, ma di soldi pubblici, di tutti i cittadini, credenti e non credenti, che hanno il diritto di sapere come gli stessi vanno gestiti.

La Chiesa non deve essere utilizzata per tentare di “chiudere la bocca” a chi esercita il suo diritto di Sindaco, ossia quello di chiedere conto della gestione di ingenti somme di denaro pubblico e dell'osservanza delle leggi.

Non è, allora, questione di rispettare o meno la Chiesa, ma si tratta di rispetto verso la nostra Città alla quale il Governatore deve rendere conto perché amministra in nome e per mandato di altri, cioè dei *“poveri e li infermi di Acquaviva”* ai quali l'Avv. Francesco Miulli ha lasciato il suo patrimonio.

Si devono, pertanto, distinguere i 2 ruoli che il Governatore ricopre: l'attività spirituale e religiosa è ben differente dalla figura di Amministratore del Miulli.

Se il Governatore “scende” sul terreno civile e temporale, deve darne conto e non può appellarsi o nascondersi dietro la Chiesa, ma deve rispettare le leggi ed i diritti delle persone.

Le questioni sollevate attorno alla gestione del Miulli appartengono al campo temporale ed il Governatore è tenuto ad agire nella legalità e nella trasparenza delle procedure della gestione del pubblico danaro e darne conto a tutti, come tutti i pubblici funzionari.

Il Governatore è andato perfino al Catasto, ha preso le cartelle dei beni dell'OPERA PIA, che appartengono al Comune in cui ha residenza e, cioè alla nostra Città, e li ha trasferiti, nella cartella dell'Ente Ecclesiastico.

E' uno scippo anche perché lo stesso Capitolo della Cattedrale ha detto che la proprietà dei beni dell'Ospedale appartiene alla Comunità di Acquaviva e non alla Chiesa.

Chi afferma che è sempre di Ospedale Miulli si tratta, sia nel caso di fondazione Opera Pia che di Ente ecclesiastico, avrebbe dovuto lasciare le cose così come stavano. Invece si è recato frettolosamente e furtivamente dal Notaio per cambiare le carte in tavola dopo la denuncia del Sindaco. Perché?

Tutti abbiano idee chiare al proposito e pretendiamo che si osservi il sommo precetto della giustizia: **“ A CIASCUNO IL SUO”** . Il Governatore faccia il Governatore, gestisca il Miulli ma senza appropriarsene o diventarne padrone, dia conto di quello che fa nel suo

governo e soprattutto nell'uso del pubblico denaro, e riammetta la rappresentanza del Comune di Acquaviva e la funzione del Capitolo della Cattedrale.

Il Governatore torni, dunque, a riconoscere il ruolo del Capitolo della Cattedrale, altrimenti inviti il Consiglio Comunale a prenderne il posto, come dicono il Testamento e lo Statuto nel Cenno Storico ad esso allegato.

Il Comune da parte sua rispetterà il diritto del Vescovo di Governare l'Ospedale Miulli, secondo il Testamento, lo Statuto le leggi dello Stato e si porrà sempre a sua disposizione per collaborare

Intanto si proceda alla stesura di un nuovo **STATUTO**, (visto che quello in vigore è desueto e vecchio di centoundici anni), **in cui venga ridefinito l'assetto giuridico e gestionale dell'Ospedale con chiarezza e giustizia, rispettando i ruoli ed i diritti di tutti, secondo Testamento e Statuto.** Il Governatore è tale in base al Testamento ed allo Statuto, ma poi egli calpesta il resto che riguarda, invece, i diritti degli altri e fa la parte del leone. **In questo che c'entra la Chiesa?**

Così stanno le cose e nessuno vuole offendere la Santa Romana Chiesa. Ma bisogna, però, fare giustizia e rispettare i diritti di tutti. **Speriamo che nessuno voglia ancora strumentalizzare la Chiesa, rispettando i DIRITTI INALIENABILI dell'Ospedale Miulli e della nostra Città.**

Acquaviva delle Fonti, 15 dicembre 2007

IL SINDACO
Dr .Francesco PISTILLI

www.francescopistilli.it
info@francescopistilli.it